

I fondi. La Regione aveva chiesto alla Ue di poter utilizzare parte dei soldi destinati alla Toscana tra il 2014 e il 2016. Ieri è arrivato l'ok

80 milioni per la tramvia serviranno a finanziare le linee di Sesto e Campi

ILARIA CIUTI

OTTANTA milioni per fare arrivare la tramvia al polo scientifico di Sesto e a Campi. La Regione aveva chiesto alla Ue di poter utilizzare a tale scopo 80 milioni dei fondi europei destinati alla Toscana tra il 2014 e il 2016 e di poter fare una nuova versione del programma operativo regionale di uso dei fondi Ue per questi quattro anni. La Commissione europea ha approvato e ieri la giunta regionale ne ha preso atto. Una consistente fetta di fondi Ue transiterà così, attraverso la Regione, verso la tramvia e la sua estensione dalla città di Firenze alle città satelliti, diventando davvero un'infrastruttura di interesse non solo urbano ma regionale. Si tratta di portare la linea 2, adesso in costruzione tra Peretola e la stazione di Santa Maria Novella, fino al polo scientifi-

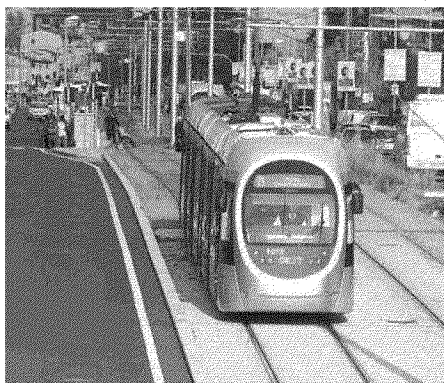
co e con evidente facilità alla fine anche a Sesto, e di rendere realizzabile la linea Leopolda-Piagge aggiungendo altri finanziamenti ai 100 milioni già stabiliti dal governo. Sarà quella la base per allungare, appena si troveranno altre risorse,

Il Comune farà il bando per i due progetti e per quelli di Scandicci e Bagno a Ripoli

la tratta prima a San Donnino e, da lì, andare fino a Campi. Tutti progetti di servizio all' hinterland fortemente caldeggiati dalla Regione che, da parte sua, stanZIA 2,5 milioni per la progettazione delle nuove linee, cui il Comune aggiunge 550 mila euro e Campi e Sesto 100 mila euro ognuno.

Sarà Palazzo Vecchio a fare il bando di gara per questi progetti, oltre che per quelli dei due tratti finali della già esistente tramvia di Scandicci e di Bagno a Ripoli. In questo ultimo caso la linea è ancora da progettare oltre che da realizzare. E, per fare una previsione, si dovrà prima aspettare la decisione su come passare dal centro storico per capire da dove si dovrà proseguire per Bagno a Ripoli. Nel bando che il Comune lancerà entro l'anno, come annuncia l'assessore alla mobilità di Palazzo Vecchio Stefano Giorgetti, verrà progettato, per quanto riguarda Bagno a Ripoli solo l'ultimo tratto. Per il resto si tratta di fare il progetto preliminare Peretola-Sesto. Quello Leopolda-Piagge esiste già, la gara riguarderà la progettazione Piagge-San Donnino sulla via verso Campi e, se avvanzeranno soldi, anche San Donnino-Campi. Dopodiché la realizzazione della linea Peretola — Campi costerà circa 160 milioni, altrettanto Leopolda-Piagge. Complessivamente sono 320 milioni di cui ne sono già disponibili 180, tra i cento del governo e gli 80 Ue-Regione. Ne mancano dun-

ca la disponibilità di ulteriori 3 milioni di euro inseriti nei fondi europei 2007-2013 per il completamento delle linee 2 e 3 della tramvia, per le quali gli investimenti comunitari passano così da 47 a 50 milioni. «Lo sviluppo della mobilità sostenibile è ritenuto prioritario dalla Regione — spiega Ceccarelli — Il sistema tramviario fiorentino, con le sue estensioni a Campi e Sesto, come il prolungamento a sud fino a Bagno a Ripoli, rientra a pieno tra quelle opere strategiche che vogliamo portare avanti per favorire lo sviluppo e l'ammodernamento della Toscana. A più riprese abbiamo sostenuto la realizzazione delle linee 1, 2 e 3 nella città di Firenze. Poi abbiamo coinvolto gli altri Comuni con accordi che ora, con il via libera della Commissione europea, possono diventare realtà».



IL FUTURO DELLA MOBILITÀ
La tramvia rappresenta il futuro della mobilità a Firenze e nei comuni della città Metropolitana

L'assessore Ceccarelli:
“Lo sviluppo della mobilità sostenibile è ritenuto prioritario”

que 140 da trovare tramite altri finanziamenti, quasi sicuramente dal project che costruirà le tramvie. Intanto, però, si è fatto un buon passo avanti.

Non basta. Ieri la giunta regionale ha anche approvato un'integrazione all'accordo di programma firmato da Regione e Comuni nel 2014 che ratifi-

